



IL SENSO DELLA MISURA

Il recente cambio organizzativo, sul quale avevamo già espresso forti perplessità nel merito, ha dimostrato tutte le previste carenze che rischiano di pregiudicarne il risultato.

La gestione di questi cambiamenti deve essere compatibile con la realtà di ogni territorio e deve essere seguita e organizzata in ogni minimo particolare.

L'applicazione di un nuovo modello organizzativo non deve e non può prescindere:

- **da una presenza adeguata di organici**
- **da una gestione attenta e rispettosa del personale e delle sue professionalità**
- **da un'adeguata e tempestiva formazione delle colleghe e dei colleghi coinvolti in cambio di mansione**
- **dalla garanzia della qualità del lavoro**
- **dal buon livello di servizio fornito alla clientela che dovrebbe essere l'obiettivo di ogni riorganizzazione aziendale.**

Se tutto invece si riduce ad una data stabilita nella quale “si gira la chiave e tutto va bene” per non contraddire le decisioni prese da un vertice di teorici, ci ritroviamo nell’attuale situazione dove solo il buon senso dei colleghi riesce a garantire un servizio dignitoso alla clientela.

E’ un film già visto di recente con l’applicazione e la gestione dell’orario esteso.

L’incapacità di fare sana autocritica e ritornare sui propri passi al momento opportuno eviterebbe ipocrisie e un enorme spreco di risorse , sia umane che economiche.

Ci piacerebbe tanto che l’Azienda ritrovasse il senso della misura, sui tempi e sui modi con cui richiede sforzi e cambiamenti alle colleghe e ai colleghi.

Riteniamo opportuno, in questa delicata e confusa fase lavorativa e all’interno di una decisiva vertenza del nostro settore, ricordare a tutti noi che:

quando si rende necessario lo straordinario è fondamentale richiedere preventiva autorizzazione poiché i colleghi hanno **diritto** al riconoscimento del pagamento della prestazione lavorativa, e non esiste una motivazione valida per fornire gratuitamente la propria opera oltre il normale orario;

la formazione a distanza va svolta durante l’orario di lavoro senza incidere sulla pausa pranzo che deve rimanere un **diritto**;

infine vogliamo ribadire che le assemblee dei lavoratori e lo sciopero restano **diritti** e strumenti di rivendicazione che riguardano tutte le colleghe e tutti i colleghi.

**DIRCREDITO-FABI- FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA -UNISIN
INTESASANPAOLO LIGURIA**